

ABSTRACT PROF. BERTOLISSI

La tradizione giuridica italiana sul versante sia del diritto privato, sia del diritto pubblico, concepisce la titolarità di un bene come diritto tendenzialmente esclusivo. Il proprietario può operare oppure no a piacimento, nei limiti stabiliti dalla legge. La legge, però, interrompe ogni relazione tra generazioni e, dunque, assume una concezione della proprietà come qualcosa che è destinato a risolversi integralmente nell'arco della vita di ciascuno.

I riferimenti all'utilità sociale non spezzano questo rigido schema, che opera distruttivamente sul piano psicologico.

La 'Laudato si' ' insegna ben altro, coerente con i ritmi della vita.